



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

Provincia autonoma di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2019 - 2021

RELAZIONE

NOTA INTEGRATIVA

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE TARIFFARIA

RISPETTO DELLE DIRETTIVE PROVINCIALI

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020

1. Quadro normativo

Dal 1 gennaio 2016 la contabilità finanziaria dell'Ente Parco è tenuta secondo i principi generali previsti dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, di cui al D.Lgs. n. 118/2011, e alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, che ha subito vari aggiornamenti nel corso del tempo, l'ultimo dei quali con la legge provinciale 2 agosto 2017, n. 9. Inoltre con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D.leg. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 l'Ente Parco ha provveduto anche alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi previsti dal decreto.

La Provincia autonoma di Trento, ha provveduto ad aggiornare il proprio regolamento di attuazione della legge di contabilità n. 18-48/leg. 29.09.2005, che disciplina più specificamente le nuove procedure di gestione finanziaria del bilancio, nonché il Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dei parchi naturali della D.P.P. n. 3-35/Leg del 2010(D.P.P. 21 settembre 2018, n. 14-89/Leg) Di conseguenza, recentemente, il quadro normativo relativo alla cosiddetta "armonizzazione dei bilanci" è stato completato dall'adozione da parte di questo Ente del Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'Ente Parco, approvato con deliberazione del Comitato di Gestione n. 7 in data 7 novembre 2018. Tale documento, peraltro, è ancora all'esame della Giunta Provinciale per la sua approvazione definitiva.

Nel corso del 2018 l'Ente ha continuato a perseguire una attenta applicazione dei nuovi principi contabili, giungendo alla chiusura dell'esercizio con una situazione consolidata delle partite di entrata e di uscita. Sotto tale aspetto si rileva ancora come l'Ente abbia una situazione creditoria stabile e informata a elementi di certezza: le entrate proprie sono realizzate per cassa, evitando così la formazione di residui e di poste di dubbia esigibilità; le assegnazioni provinciali correnti e i contributi agli investimenti sono a loro volta sorretti da certezza di imputazione e di riscossione. Nell'ambito della spesa, in corso di esercizio si sono sottoposti gli atti gestionali (ovvero i titoli formali dai quali derivano le singole assunzioni di impegno) ad un continuo monitoraggio e controllo, sia al fine di perseguire il contenimento della spesa nel suo complesso sia e soprattutto per verificare la correttezza della impostazione complessiva del bilancio e delle previsioni in esso contenute in termini di classificazione (missioni, programmi, macroaggregati) e di natura (spesa corrente e spesa d'investimento).

Per quanto riguarda la gestione della cassa nel corso dell'esercizio 2018, non si sono registrate gravi difficoltà nelle liquidazioni dei fabbisogni dell'Ente da parte delle Strutture provinciali di riferimento, che hanno garantito trasferimenti sufficienti a fare fronte alle spese obbligatorie (stipendi, canoni) e quelle di investimento

programmate nell'anno. Restano ancora da liquidare da parte della Provincia le quote di finanziamento dei progetti PSR che si sono conclusi nel corso del 2018, e che sono già stati rendicontati. Si presume che ormai dette liquidazioni verranno fatte nell'esercizio 2019.

Il bilancio finanziario dell'Ente, come già avvenuto per l'esercizio 2017 sarà affiancato, in corso di esercizio, dalla adozione anche del bilancio economico patrimoniale, sia pure con caratteri non autorizzatori bensì conoscitivi. La introduzione della contabilità civilistica (stato patrimoniale e conto economico) è quindi un ulteriore elemento di maggiore trasparenza e leggibilità della effettiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

2. Gli strumenti di bilancio

In piena analogia con gli esercizi precedenti caratterizzati dalla adozione delle nuove norme contabili iniziata nell'esercizio finanziario 2016, gli strumenti della contabilità finanziaria degli enti strumentali provinciali in contabilità finanziaria sono costituiti da:

- a) il bilancio di previsione, a valenza triennale, predisposto secondo lo schema del D.Lgs. n. 118/2011, il quale viene strutturato nel prospetto delle previsioni di entrata per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e nel prospetto delle previsioni di spesa per titoli, missioni e programmi, adottato dal comitato di gestione dell'Ente Parco e sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;
- b) il bilancio gestionale per l'esercizio 2019, che riporta le previsioni del bilancio di previsione distinto anche per capitoli e trova corrispondenza programmatica con il Piano delle attività triennale 2019-2020; esso è approvato dalla giunta esecutiva dell'Ente Parco e non è soggetto a controllo provinciale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il Piano triennale delle Attività), attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale (al tesoriere sono trasmesse solo le informazioni relative al bilancio annuale, costituite dai residui alla data di avvio dell'esercizio e dagli stanziamenti relativi al primo esercizio, completi delle articolazioni previste nello schema di bilancio).

Attraverso il Bilancio gestionale e il Piano delle attività, si provvede anche ad autorizzare il direttore alla gestione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 1 dell'annualità del bilancio l'ordinamento prevede l'impiego del metodo scorrevole nella redazione del bilancio di previsione finanziario. Pertanto, ogni anno risulta necessario aggiornare il bilancio di previsione:

- con l'inserimento delle previsioni relative ad un ulteriore esercizio;
- adeguando le previsioni relative a tutti gli esercizi considerati nel bilancio, in considerazione delle indicazioni del documento di programmazione aggiornato, dei risultati presunti della gestione dell'esercizio precedente, anche con riferimento agli impegni già assunti, all'evoluzione normativa;
- con l'indicazione, per tutti i programmi di spesa considerati in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato, degli "impegni già assunti" alla data di elaborazione del documento.

3. I documenti di bilancio

Il bilancio di previsione si struttura degli elementi di seguito riportati:

- i prospetti delle entrate e delle spese e riepilogativi;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- la nota integrativa;
- gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;
- la relazione di conformità alle direttive provinciali annualmente emanate in materia di formazione del bilancio degli enti strumentali;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La nota integrativa, nello specifico, illustra:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, sia di entrata sia di uscita;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020

STRUTTURA DEL BILANCIO

Classificazione delle entrate

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

TITOLI: sono definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

TIPOLOGIE: sono definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

CATEGORIE: sono definite in base all'oggetto dell'entrata. Nell'ambito delle categorie eventuali quote di entrata non ricorrente andranno evidenziate separatamente.

Classificazione delle spese

Le finalità della nuova classificazione della spesa del bilancio sono:

- maggior trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche e della destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali;
- confrontabilità dei dati di bilancio con quelli adottati in sede comunitaria.

Le spese degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni. Sono definite in relazione al riparto di competenza, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

PROGRAMMI: rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali, riconosciute all'Ente stesso. La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato da ciascuna amministrazione con le risorse pubbliche.

MACROAGGREGATI: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa. I macroaggregati si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli e articoli. I capitoli e gli articoli si raccorderanno con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

Il Bilancio del Parco è suddiviso nelle seguenti cinque missioni:

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di uscita

1.1 Entrata

Anche per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, ed in particolare per il primo esercizio del triennio, si ritiene di non applicare a bilancio l'avanzo di amministrazione presunto a fine esercizio 2018, il quale potrà eventualmente essere iscritto in sede di assestamento del bilancio 2019, a seguito della sua effettiva quantificazione. L'equilibrio generale delle partite di entrata e di uscita è legato pertanto alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Le risorse disponibili per il triennio 2019-2021 sono costituite dai trasferimenti provinciali e dalle entrate proprie dell'ente, nonché dai finanziamenti di parte straordinaria (PSR e Accordi di programma) già assegnati o in via di definitiva assegnazione dalla Provincia, e possono riassumersi nei termini seguenti, in confronto con le previsioni definitive del 2018:

	2018	2019	2020	2021
FONDI PLURIENNALI	€ 159.725,68			
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 341.515,80			
TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 1.275.350,00	€ 1.310.268,00	€ 1.284.268,00	€ 1.284.268,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 57.278,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRI TRASFERIMENTI (FOND. CARITRO)	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (proprie)	€ 270.500,00	€ 234.000,00	€ 247.000,00	€ 247.000,00
TOTALE TITOLI 2 E 3	€ 1.628.128,00	€ 1.569.268,00	€ 1.531.268,00	€ 1.531.268,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PAT	€ 500.000,00	€ 312.000,00	€ 208.000,00	€ 208.000,00
ALTRI CONTRIBUTI PAT	€ 265.500,00	€ 51.500,00	€ 0,00	
ALIENAZIONI BENI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE ENTRATE (CONTRIBUTI PSR)	€ 344.057,15	€ 97.158,46	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI PROGETTI PSR DA FEM	€ 9.427,15	€ 9.427,15	€ 9.427,15	€ 0,00
ALTRE ENTRATE (LEADER)	€ 141.863,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE ENTRATE (Progetto PSR Comunita')	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO 4	€ 1.270.847,52	€ 470.085,61	€ 217.427,15	€ 208.000,00
TOTALE COMPLESSIVO BILANCIO	€ 3.400.217,00	€ 2.039.353,61	€ 1.748.695,15	€ 1.739.268,00

In termini assoluti totali, al netto dell'avanzo di amministrazione e dei fondi pluriennali, le entrate complessive calano di 358.380,43 euro, dovuti a minori entrate rispetto all'anno 2018 di contributi per progetti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e per minori assegnazioni all'investimento provinciali.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate in conto corrente registrano un aumento relativo a maggiori oneri per il personale di ruolo derivanti ai maggiori trasferimenti legati ai miglioramenti contrattuali derivanti dalla recente sottoscrizione dei nuovi contratti di lavoro provinciali. Da evidenziare anche la contrazione tendenziale delle assegnazioni correnti provinciali sugli esercizi 2020 e 2021 che, se confermati effettivamente, comporteranno la individuazione di strumenti di rigore gestionale nella spesa corrente e nel reperimento di ulteriori risorse diverse.

Le entrate proprie ricomprendono i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi. Esse sono ricomprese nel Titolo 3 delle entrate (Entrate extra-tributarie), ove si iscrivono, rispettivamente, i proventi da vendita di beni, dalla erogazione di servizi, dalla gestione di beni, da rimborsi e restituzioni. Dette entrate, che sotto l'aspetto funzionale non differiscono dalla precedente classificazione, sono legate, come noto, alla gestione delle attività al pubblico, alla effettuazione delle attività didattiche a favore delle Scuole, alla gestione di alcune aree a sosta regolamentata e soggetta a tariffa, oltre che da entrate per affitti di immobili e da altri rimborsi.

Per quanto riguarda la vendita di beni e di servizi e la gestione delle aree di sosta, la quantificazione delle previsioni assume carattere prudenziale, e rispetta il trend degli esercizi precedenti, in applicazione dei principi contabili ora vigenti. Per quanto riguarda inoltre le entrate derivanti dal pagamento delle aree di sosta si rileva l'aumento nell'anno 2018 delle entrate rispetto agli anni precedenti dovute alla nuova istituzione di tre aree di sosta nei pressi del Lago di Calaita con parcheggi a pagamento nei soli week end di luglio e per il mese di agosto, nonché per l'adeguamento tariffario delle aree di sosta della zona Val Venegia e Paneveggio.

La tabella seguente riporta i dati di riferimento.

ESERCIZIO FINANZIARIO	2014	2015	2016	2017	2018
Attività didattiche cap. 323	€ 104.669,76	€ 83.775,00	€ 102.990,20	€ 28.566,00	€ 25.890,00
Vendita di gadget cap. 311	€ 31.419,20	€ 35.717,64	€ 35.056,50	€ 46.721,05	€ 49.245,00
Vendita di servizi cap. 321/1					
Ingressi ai centri visitatori* cap. 321/02	€ 20.919,55	€ 26.189,50	€ 30.694,00	€ 19.826,03	€ 17.593,72
Tariffe e pedaggi cap. 325	€ 89.000,05	€ 124.736,75	€ 129.463,75	€ 133.560,25	€ 170.985,00
TOTALI	€ 246.008,56	€ 270.418,89	€ 298.204,45	€ 228.673,33	€ 263.713,72

Sino al 2016 questa voce comprendeva anche alcune tipologie di entrate da accompagnamento di escursioni

Si fa notare come gli esercizi sino al 2016 non siano confrontabili con gli ultimi per due motivi: da un lato la parziale diversa classificazione delle entrate adottata internamente, in particolare perché alcuni accompagnamenti di gruppo fatti sul sentiero attiguo al centro di Paneveggio venivano introitati come ingressi; dall'altro il cambiamento intervenuto nel modello di gestione delle attività didattiche, che ha comportato l'assunzione in entrata dei soli servizi didattici svolti per le scuole, essendo dal 2017 gli aspetti logistici dei soggiorni gestiti direttamente da soggetti esterni all'Ente, per questi motivi il confronto corretto si può fare dal 2016 in poi. Si rileva come un criterio prudenziale sia stato applicato in particolare rispetto alle entrate da tariffe e pedaggi (parcheggi), in considerazione della loro dipendenza da fattori quali l'andamento atmosferico stagionale.

	Anno 2018		Previsione esercizio 2019
Attività didattiche	€ 25.890,00	Cap. 323	€ 25.000,00
Vendita di beni e servizi	€ 49.245,00	Cap. 311-321/01	€ 45.000,00
Ingressi ai centri visitatori	€ 17.593,72	Cap. 321/02	€ 15.000,00
Tariffe e pedaggi	€ 170.985,00	Cap. 325	€ 130.000,00
Totale	€ 263.713,72		€ 215.000,00

Ancora, nel Titolo 3 vengono iscritti i fitti attivi per la concessione della gestione a due aziende agricole locali dei prati del compendio Welsperg, nonché una somma a carattere residuale, per entrate da rimborsi e recuperi vari.

In conformità ai criteri del Decreto legislativo n. 118/2011 è stata inoltre calcolata la percentuale media di incasso degli ultimi cinque anni, tale percentuale risulta superiore al 100% e quindi non è necessario accantonare alcuna quota al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

ENTRATE CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, comprese nel titolo 4, registrano una notevole diminuzione ammontante ad euro 800.761,91.= dovuta in parte alla diminuzione dei contributi agli investimenti da parte della Provincia (da 500.000,00 ad euro 312.000,00) ma soprattutto la diminuzione delle entrate di investimento è legata alle minori progettazioni specifiche sui progetti PSR. Infatti nell'esercizio 2018 l'Ente aveva progetti finanziati nell'ambito delle varie misure del PSR, dichiarati ammissibili dalla Provincia per un totale di euro 505.347,52.= ove i più rilevanti erano il contributo che derivava dalla ammissione a finanziamento del progetto di completamento e manutenzione straordinaria del percorso escursionistico per MTB Caoria-Paneveggio, presentato nell'ambito della iniziativa LEADER (euro 141.863,22): sempre legato a questo progetto vi era il contributo al cofinanziamento, per 10.000 euro, previsto dall'accordo specifico stipulato con la Comunità di Primiero, più altri progetti per la sistemazione della segnaletica del Parco (117.000,00), la manutenzione straordinaria del sentiero di Colbricon (euro 26.954,43), il nuovo sito web del Parco e la realizzazione dei quaderni del Parco (euro 35.849,79), il progetto di recupero ai fini ambientali di aree prative e di contenimento delle specie invasive (euro 49.399,81), il progetto di tutela del Re di quaglie (Crex crex) – Fase A (euro 11.638,80) ed infine il progetto rivolto alla didattica denominato la farmacia del bosco (euro 20.880,29). È indubbio che una tale struttura delle entrate per investimento, soprattutto avuto occhio alle previsioni per i prossimi esercizi, è potenzialmente in grado di mettere in crisi la capacità dell'Ente di garantire adeguati standard di manutenzione del territorio e gli attuali livelli occupazionali, anche in considerazione dell'aleatorietà dei contributi derivanti da progetti PSR e LEADER e della necessità di cospicui cofinanziamenti.

Per l'esercizio 2019 le entrate previste in conto capitale si riferiscono oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 312.000,00 indicato più sopra, alle risorse relative al finanziamento (nella misura del 90% della spesa ammessa) di due progetti presentati a valere sul PSR 2014-2020 nel corso del 2018, ma che vedranno concreta realizzazione soltanto nel corso del 2019, per un importo complessivo in entrata di euro 97.158,46.= (progetto PSR “ Studi volti alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco” e il progetto denominato “Percorso tematico I cembri e la memoria”). La diminuzione di queste entrate è dovuta alla necessità di concludere i progetti in corso, il cui finanziamento effettivo è avvenuto nello scorso esercizio, limitando, anche in considerazione dei limiti all'operatività che derivano dai danni recentemente apportati al territorio dalla tempesta “Vaia”, la progettazione di nuovi interventi.

A ciò si aggiunge un finanziamento derivante dal protocollo di intesa tra la Provincia e altri soggetti pubblici e privati per la realizzazione del progetto “Translagorai” che secondo quanto stabilito dall'accordo l'Ente Parco si impegna a redigere la progettazione definitiva degli interventi relativi alla Malga Miesnotta di Sopra

e alla progettazione e realizzazione degli interventi sul sentiero Buse di Malacarne, a fronte di un finanziamento in conto capitale di euro 28.000,00 già iscritto nel bilancio di gestione 2018, e di un finanziamento di euro 50.000,00 da iscrivere nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il quadro complessivo delle risorse sull'intero periodo 2019-2021, al netto delle partite tecniche per giri contabili delle partite di giro e anticipazioni di cassa, è dunque il seguente :

CLASSIFICAZIONE DELL'ENTRATA	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
DISPONIBILITA' DI CASSA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.335.268,00	€ 1.284.268,00	€ 1.284.268,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 234.000,00	€ 247.000,00	€ 247.000,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 470.085,61	€ 217.427,15	€ 208.000,00
TOTALI	€ 2.039.353,61	€ 1.748.695,15	€ 1.739.268,00

1.2 Uscita

La struttura della spesa conferma la riclassificazione complessiva adottata già in sede di prima applicazione della nuova struttura di bilancio avvenuta nell'esercizio 2016. A tal proposito si ricorda pertanto come la missione 01 (Servizi istituzionali e generali) ricomprende esclusivamente le spese relative agli organi di governo dell'ente, le spese per comunicazione istituzionale, le spese per i sistemi informativi, le spese per la gestione dei servizi finanziari, le imposte e tasse. La missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) ricomprende l'intero rimanente ambito di azione dell'ente, e viene suddivisa in due programmi: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) dedicato alle attività di educazione ambientale e di gestione delle attività al pubblico, inclusa la apertura dei centri visitatori; 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), che riassume l'insieme degli altri settori di attività del parco. Soltanto in quest'ultimo programma si individuano spese in conto capitale, interamente dedicate agli interventi sul territorio, in larga parte svolte in amministrazione diretta con personale operaio alle dirette dipendenze dell'ente, nonché agli interventi finanziati nell'ambito del PSR e per il finanziamento del progetto Translagorai

Nel macroaggregato inerente i redditi da lavoro dipendente, nel titolo 1, oltre a tutto il personale inserito in pianta organica, si iscrivono anche gli oneri per il personale addetto alla didattica, ai centri visitatori e alla gestione della mobilità, comunque assunto con contratto di diritto privato.

Il personale operaio addetto agli interventi sul territorio, invece, inserito nel titolo 2 della missione 09, programma 5, è confermato in otto unità a tempo indeterminato, mentre le unità stagionali saranno assunte, in corso d'esercizio, per la realizzazione degli investimenti programmati e delle azioni progettuali finanziate dal PSR.

La descrizione specifica e completa delle azioni e della corrispondenza finanziaria con il bilancio è contenuta nel Piano delle Attività 2019-2021, che accompagna il relativo bilancio.

Il quadro complessivo delle spese sull'intero periodo 2019-2021, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è il seguente:

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	ESERCIZIO 2021
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - spesa corrente	€ 117.200,00	€ 120.200,00	€ 120.200,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 2 VALORIZZAZIONE AMBIENTALE spesa corrente	€ 273.500,00	€ 274.500,00	€ 274.500,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa corrente	€ 1.173.568,00	€ 1.086.800,00	€ 1.088.300,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa in conto capitale	€ 470.085,61	€ 263.195,15	€ 252.268,00
MISSIONE 20 - FONDI DI RISERVA MISSIONE 60 - ONERI FINANZIARI	€ 5.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
TOTALI	€ 2.039.353,61	€ 1.748.695,15	€ 1.739.268,00

Per quanto riguarda la disponibilità complessiva di cassa, questa è costituita dai trasferimenti provinciali di parte corrente (€ 1.055.200,00) e di parte capitale (€ 308.200,00) appostati nei corrispondenti capitoli del bilancio provinciale, ai quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'ente. A queste entrate di liquidità potranno aggiungersi nel corso dell'anno quelle derivanti dalla progressiva realizzazione dei progetti PSR e Translagorai, che però al momento sono di difficile quantificazione. In via previsionale e prudenziale la liquidità complessiva certa, derivante quindi, oltre che dalle voci citate, anche

dall'anticipazione di cassa concessa, per il 2019 è pari ad € 2.801.089,95. Si tratta di un livello di liquidità che, sarà presumibilmente insufficiente a fare compiutamente fronte alle esigenze di cassa previste per l'intero esercizio 2019; la distribuzione delle risorse sui singoli aggregati di spesa, pertanto (che potrà comunque essere meglio calibrata in corso d'esercizio), privilegerà la copertura dei flussi di cassa inerenti le spese effettivamente obbligatorie e connesse a vincoli giuridici di pagamento precisi: personale di diritto pubblico inserito in pianta organica, utenze e canoni, personale addetto ai centri visitatori, personale operaio, imposte e tasse. Fermo restando il ricorso ad anticipazioni da parte del tesoriere dell'ente, si renderà necessario quindi un continuo ed attento monitoraggio dei flussi di cassa durante l'intero esercizio. Si evidenzia peraltro la necessità che ulteriori flussi di liquidità derivino all'Ente da pagamenti provinciali per progetti ed attività in conto capitale già realizzati, anche in esercizi precedenti al 2018, e non ancora saldati.

Il ricorso ad anticipazioni di tesoreria dovrà comunque essere debitamente chiuso entro il termine dell'esercizio.

1.3 Elenco delle quote vincolate, derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente

L'allegato quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri di bilancio riportano e dimostrano il rispetto dei vincoli di destinazione delle assegnazioni provinciali, sia di parte corrente sia per contributi agli investimenti. In particolare si evidenzia il vincolo di destinazione delle risorse a derivazione provinciale per la realizzazione degli interventi di cui al PSR 2014-2020 e per la realizzazione del progetto Translagorai.

In assenza di determinazione dell'avanzo di amministrazione, pertanto, questi risultano gli unici vincoli direttamente applicabili al bilancio 2019, anche a fronte della previsione del comma 4, dell'art. 78 bis 1 della L.P. n. 18/2015, che prevede: "*4. I bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali*".

1.4 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili

Gli interventi programmati in conto capitale riguardano principalmente le azioni di investimenti fissi sul territorio del parco (realizzazione di opere in economia, in amministrazione diretta) e per l'acquisto di beni durevoli (attrezzature e macchinari, hardware).

L'elenco e la descrizione degli interventi programmati sono inseriti nel Piano triennale delle Attività 2019-2020, che viene approvato contestualmente alla presente nota integrativa.

Agli interventi previsti con le assegnazioni provinciali di parte corrente ordinarie, si aggiunge per l'anno 2019 la realizzazione del progetto Translagorai che vede il Parco impegnato nella manutenzione straordinaria del sentiero Malga Miesnotta - Buse di Malacarne, interamente ricadente sul territorio dell'area protetta, per il quale è stato iscritto a bilancio la somma di euro 62.500,00 al capitolo 223, a fronte di un'entrata iscritta a bilancio di euro 50.000,00 (80% della spesa finanziata).

Inoltre in bilancio sono stati opportunamente iscritti gli importi relativi ai due progetti presentati nel corso del 2018 dal parco a valere su vari bandi relativi a misure ed operazioni del PSR. Di questi la Provincia non ha ancora fatto l'assegnazione del contributo, ma essendo stati dichiarati comunque tutti ammissibili, vengono inseriti allo stato gli importi di progetto (spesa) e il contributo richiesto (entrata). Di seguito si riporta la tabella degli interventi PSR inseriti a bilancio 2019 e i relativi capitoli di stanziamento.

Operazione	Titolo progetto	Imputazione Bilancio ENTRATA (CAPITOLO)	Imputazione Bilancio SPESA (CAPITOLO)
7.5.1 Tipologia 1	Realizzazione del Percorso telematico "I cembri e la memoria"	CAP. 429/2019	CAP. 222/2019
		€ 70.158,46	€ 77.953,85
7.6.1 Tipologia 1	Studi volti alla verifica dell'efficacia delle misure di conservazione di alcune specie ed habitat di interesse comunitario ricadenti nel territorio del Parco	CAP. 429/2019	CAP. 237/2019
		€ 27.000,00	€ 30.000,00
TOTALI		€ 97.158,46	€ 107.953,85

**INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE
DELLE TARIFFE PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI AL PUBBLICO**

Il sistema tariffario dell'Ente, aggiornato di anno in anno in base alle dinamiche di mercato e ad eventuali direttive provinciali sopravvenute, riguarda fundamentalmente i seguenti servizi al pubblico:

- c) Vendita di beni materiali presso i Centri visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web**
- d) Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori.**
- e) Aree di sosta a pagamento**
- f) Educazione ambientale**

La determinazione effettiva dei singoli prezzi e delle singole tariffe applicate alla erogazione dei servizi e alla vendita dei beni, è assunta con provvedimento della giunta esecutiva, i quali possono anche demandare alla direzione la specificazione di alcuni di essi.

Vendita di beni materiali (gadget) presso i Centri visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web.

La vendita di tale materiale oltre a costituire un canale di informazione e sensibilizzazione è una delle poche attività costituenti fonte di introito economico per l'Ente, in attivo rispetto alle spese. Le tariffe praticate prevedono ricarichi rispetto al costo di acquisto da Ditte terze in linea con quanto praticato da chi opera in campo commerciale, quindi con percentuali variabili fra il 20% ed il 35%.

Nel 2014 il Parco ha aderito ad un piano di mobilità alternativa comunitario legato all'utilizzo di biciclette a pedalata assistita. I mezzi a due ruote vengono noleggiati applicando tariffe stabilite in concerto con la Comunità di valle e l'APT locale. Una particolare scontistica è riservata ai possessori delle *mobility card* che consentono un utilizzo generalizzato di tutti i mezzi di trasporto provinciale. Per il 2019 non si escludono nuove forme di gestione del servizio nella zona di Paneveggio ove la pratica del noleggio è in costante aumento.

Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori.

Tutte le attività proposte al pubblico curate dagli Operatori del Parco sono a pagamento. I costi relativi agli accompagnamenti di una giornata intera e di mezza giornata coprono interamente il costo/Operatore mentre quelli legati alle attività, laboratoriali e non, sono in linea di massima

allineati a quelli praticati da altre realtà simili alla nostra operanti a livello provinciale e nazionale. Tariffe ridotte sono riservate a gruppi precostituiti. A partire dal 2018 su indicazione della Giunta del Parco la tariffa riservata alla fascia di età 6-14 viene fissata al 50% rispetto alle quote adulto previste.

I costi di entrata ai Centri visitatori recepiscono le direttive provinciali aventi come oggetto “la configurazione del sistema tariffario dei Musei della PAT”, adottate con deliberazioni giuntali n. 2626 del 19 novembre 2010 e n. 1496 del 31 agosto 2015. Esse fissano tutta una serie di “riferimenti” per la determinazione da parte delle strutture museali delle tariffe e delle particolari condizioni di accesso. Va precisato che, non essendo assimilabili i Centri visitatori del Parco a dei musei veri e propri, non si è tenuti ad una ferrea applicazione di disposizioni che in parte il sistema tariffario dell’Ente Parco già recepisce (vedi ad es. ingressi gratuiti a portatori di handicap e loro accompagnatori, a possessori di card specifiche, a professionisti del settore, tariffe ridotte a ragazzi fino a 14 anni, ecc.).

Al fine di incentivare la fruizione dei Centri visita da parte della popolazione residente nei Comuni del Parco è stata creata una specifica Card che offre oltre ad una tariffa ridotta d’ingresso anche agevolazioni su alcune attività. Speciali condizioni sono applicate da anni anche ad associazioni che movimentano flussi turistici rilevanti (Ass. Albergatori, Touring Club Italiano, C.T.S. Giovanile, APT Fiemme, APT San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, ecc.).

Con Trentino Marketing da anni viene stipulata una convenzione in merito alla *Trentino Guest Card* che si sta diffondendo capillarmente sul territorio provinciale e che prevede tariffe ridotte di ingresso per i possessori con rimborso a consuntivo da parte della società provinciale al Parco nella misura del 70% della tariffa standard adulto. Il budget massimo a nostra disposizione viene ricalcolato di anno in anno in base al numero di accessi ai Centri visitatori.

Aree di sosta a pagamento

Le entrate connesse al pagamento dei ticket presso le tre aree di sosta a pagamento presenti sul territorio del Parco (Val Venegia, Val Canali e Paneveggio) sono legate all’attuazione del “Piano per la mobilità sostenibile del Parco naturale Paneveggio – Pale di San Martino”, approvato dall’Ente nel 2003. Le tariffe sono state incrementate gradualmente negli anni al fine di raggiungere un sostanziale equilibrio fra entrate ed uscite, così come a suo tempo raccomandato dal Collegio dei Revisori dei conti. Attualmente, fermo restando che gli introiti derivanti dai ticket emessi presso le varie aree di sosta a pagamento varia di anno in anno ed è molto condizionato dall’andamento meteo, i ricavi risultano essere sempre superiori ai costi sostenuti, con percentuali oscillanti nell’ultimo triennio fra il 75% ed il 115%. A partire dal 2018 alle tre zone sopracitate ove sono presenti aree di sosta a pagamento se ne è aggiunta una quarta quella del Lago di Calaita.

Educazione ambientale

I servizi che il Parco offre attraverso il Progetto Parco Scuola agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado sono servizi a pagamento, ad eccezione delle richieste provenienti da Istituti scolastici presenti nei Comuni appartenenti al territorio del Parco o da quegli atenei universitari in convenzione con l'Ente Parco per attività di ricerca o di tirocinio. Da un paio di anni è stata introdotta una tariffa per gli alunni dei

pressi presenti nella Valli di Fiemme e di Fassa non appartenenti ai Comuni del Parco (Tesero, Ziano, Panchià, Vigo di Fassa e Pozza di Fassa) che da alcuni anni chiedono i servizi del Parco. Fin quando è stato possibile l'Ente ha erogato loro i servizi a titolo gratuito; ora si è deciso di applicare delle tariffe minime semplificando, nonostante la varietà e la durata delle proposte, a due sole quote: € 5 per i progetti didattici da svolgersi solo in classe o nei pressi della scuola; € 10 per i progetti didattici che prevedono, oltre agli incontri in classe, una o più uscite.

Per quanto concerne le scolaresche "Extralocali" le tariffe applicate per le visite di mezza o di una giornata riguardano quasi totalmente servizi che il Parco svolge in prima persona attraverso i suoi operatori e pertanto sono state costruite in base ad un criterio di sostanziale pareggio tra la spesa dell'operatore e l'introito derivante dalle quote di adesione, tenendo conto sia di una ragionevolezza di costo per persona (trattandosi di attività rivolte alla scuola) sia delle tariffe applicate altrove per servizi analoghi. Vi è tuttavia un'unica proposta didattica che prevede l'intervento di un esperto che fa variare lievemente il costo ad alunno. Per le visite di mezza o una giornata si prevede, in conformità con altre istituzioni, la gratuità per gli insegnanti accompagnatori senza più il vincolo di un minimo di 18 paganti.

Per quanto riguarda invece le proposte di attività didattiche su più giorni, con decorrenza dall'esercizio 2017 la Giunta esecutiva dell'Ente ha deciso di variare sostanzialmente le modalità di vendita dei pacchetti. Si è pertanto proceduto ad analizzare puntualmente i costi ed individuare tariffe per i soli servizi educativi forniti dal Parco scorporando i costi per i servizi di ricettività alberghiera e di trasporto. La gestione della ricettività e del trasporto delle scolaresche, pertanto, è demandata ad Agenzie presenti sul territorio, dimostratesi interessate alla costruzione di pacchetti all inclusive.

Tenuto conto che per l'Ente il costo è di un operatore a gruppo, le nuove tariffe del Parco vengono ora proposte al committente "a gruppo" e sono infatti costruite in base ai costi sostenuti per gli operatori del parco assunti a tempo determinato o indeterminato o per eventuali interventi di esperti esterni e prevedono che il bilancio finale sia sostanzialmente a pareggio, trattandosi di attività istituzionale. A differenza del metodo applicato in passato, ora si è cercato un criterio di **maggior**

corrispondenza tra costi effettivi per l'Ente e tariffa da applicare agli istituti scolastici. In tal senso si è ridotto il costo per quei gruppi che arrivano e/o partono a metà giornata. La nuova iniziativa rivolta agli studenti universitari avviata nel 2015 e ripetuta negli anni a seguire che propone soggiorni nel parco con attività didattiche di introduzione agli studi faunistici, prevista anch'essa a pagamento, prevede una tariffa minima che garantisca un pareggio di bilancio tra i costi vivi di vitto e alloggio in foresteria e personale a tempo determinato e introiti dalle quote di partecipazione anche con il raggiungimento della quota minima di partecipanti. La tariffazione specifica di ciascuna attività viene approvata ogni anno a settembre; per l'anno scolastico 2018-19 per quanto riguarda le "Scuole locali" e per l'intero anno solare 2019 per le "Scuole extra-locali" si rimanda dunque al documento "Determinazione delle tariffe delle attività didattiche proposte alle scuole" approvato dalla Giunta Esecutiva del 04 settembre 2018.

RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE PROVINCIALI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI STRUMENTALI

La Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018 ha definito, in via provvisoria, le *Direttive per la definizione del bilancio di previsione 2019-2021, nonché per l'elaborazione del preventivo economico per l'esercizio 2019 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia*, ciò dovuto al fatto che il quadro finanziario per il bilancio di previsione 2019-2021 che è stato approvato dalla Provincia era prettamente tecnico, dovuto all'imminente scadenza della corrente Legislatura.

Ciò ha determinato che il bilancio 2019-2021 assumi una natura "tecnica" essendo volto esclusivamente ad assicurare la continuità della gestione finanziaria nei primi mesi dell'esercizio, rinviando alla nuova Giunta provinciale la definizione del nuovo quadro programmatico, in coerenza con il Programma di Legislatura, di conseguenza anche le direttive hanno al momento natura provvisoria.

Le direttive 2019 quindi mantengono l'impostazione adottata per l'esercizio precedente - disciplinando in particolare limiti specifici per la spesa corrente di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale, per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze.

La dimostrazione del rispetto delle direttive in sede di redazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente Parco viene di seguito riportata in corrispondenza dei punti delle direttive medesime.

1. Entrate degli enti e delle agenzie

a) I trasferimenti provinciali sono iscritti in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio provinciale. I capitoli del bilancio provinciale interessati sono rispettivamente numerati 806020 per le assegnazioni correnti e 806220 per i contributi agli investimenti.

I capitoli del bilancio dell'ente, corrispondenti, sono numerati 201/1, 201/2 e 421/1. La corrispondenza riguarda ciascuno degli esercizi 2019, 2020, 2021.

b) Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe e di prezzi al pubblico per servizi resi dall'ente, si rinvia all'apposito documento di bilancio "*Indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico*".

c) Non sono previste operazioni creditizie, ad eccezione della attivazione della anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei termini stabiliti a livello provinciale, che l'anno 2019 ammontano ad euro 133.262,80.=

2. Spese degli enti e delle agenzie

a) Spese per l'acquisto di beni e servizi

Su ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali - utenze e canoni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi - unitamente alle altre spese di funzionamento quali le assicurazioni, non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2017. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'ente o l'agenzia può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Al riguardo si rimanda a quanto riportato in Tabella n. 1, allegata, che dimostra il rispetto della direttiva.

b) Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

Per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020, gli enti e le agenzie possono affidare nuovi incarichi per un importo complessivo (corrispettivo totale lordo) non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A tal fine ci si avvale della Tabella n. 2, allegata, la quale riporta il confronto tra gli esercizi considerati, e che dimostra il rispetto della direttiva.

c) Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale

Per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza, ecc., devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Dall'applicazione delle presenti direttive restano escluse le spese sostenute per attività di ricerca.

Tali tipologie di spese sono analizzate nella Tabella n. 3. Come già evidenziato nella relazione al bilancio del precedente esercizio, la riclassificazione del bilancio ha permesso di dare riscontro alle direttive provinciali con modalità di analisi più corrette e lineari rispetto a quanto riportato nelle relazioni dei bilanci precedenti, in particolare evidenziando le spese che - sia pure rientranti tra quelle definite "discrezionali" - attengono in realtà strettamente alle funzioni istituzionali dell'Ente, come peraltro stabilito nel paragrafo delle Direttive denominato *Disposizioni comuni per i punti b) e c)*.

Nella Tabella n. 3, quindi, al fine del confronto con gli esercizi considerati, si riportano i due insiemi delle spese considerate, comprensive anche di tali iniziative istituzionali. Si considerano quali spese istituzionali e indispensabili, le seguenti fattispecie:

- spese per la comunicazione istituzionale (periodico di informazione a stampa, strumento informativo annuale delle attività al pubblico)
- spese per acquisto di beni e servizi inerenti le attività commerciali dell'ente, in quanto strumentali alla realizzazione di entrate proprie di carattere ricorrente
- spese per acquisto di beni e servizi connessi alle attività di educazione ambientale e alla fruizione dei centri visitatori.

d) Spese per il personale

1. complessivamente, per ciascun anno 2018 e 2019, la spesa di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2017.

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia, la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione;

2. la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione di ciascun anno 2018 e 2019 non potrà essere superiore a quella del 2017. Nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva di cui al punto 1., il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio; i dirigenti/direttori responsabili danno puntuale motivazione dell'eventuale supero di spesa. Il sostenimento delle spese di missione deve inoltre uniformarsi ai principi di economicità e di essenzialità: a tal fine gli enti provvedono al contenimento delle spese adottando le opportune modalità di spesa (voli low cost – convenzioni alberghiere – riconoscimento di vitto e alloggio secondo criterio di sobrietà, ecc.).

Il rispetto delle direttive è deducibile dalla Tabella allegata n. 4. Al riguardo si evidenzia che l'aumento della spesa per il personale, al netto degli oneri per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, è determinata da una serie di circostanze straordinarie che si possono così riassumere:

- nel corso del 2017 n. 3 posti di Guardiaparco sono stati coperti solo per i mesi tra gennaio e aprile;
- sempre nel 2017 un posto di Assistente Amministrativo contabile è rimasto scoperto dal 1 marzo al 14 maggio;
- da gennaio 2018 è prevista l'assunzione, tramite mobilità diretta tra Enti, di due nuovi Assistenti Ambientali, in sostituzione dei tre Guardiaparco cessati, con spesa unitaria del tutto comparabile.

L'apparente aumento di spesa, quindi, è da imputarsi unicamente a risparmi verificatisi *una tantum* nel corso dell'esercizio 2017.

e) Compensi ai componenti degli organi di enti e agenzie

Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi degli enti e agenzie, le agenzie e gli enti medesimi sono tenuti ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015, e relativamente al Centro Servizi culturali S. Chiara le deliberazioni n. 1764 del 2011 e n. 1372 del 2015 .

Nessun componente degli organi di amministrazione dell'Ente Parco avente diritto alla indennità di carica, fruisce della stessa per importi superiori ad € 90.000. Si è già data applicazione alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 nonché ai criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 e n. 1764 di data 19 agosto 2011 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.

f) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

Per l'anno 2018 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Per le agenzie trova applicazione quanto previsto per la Provincia dall'articolo 6 della legge provinciale n. 16 del 2013.

L'Ente, per il 2019 non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2018 si è proceduto al rinnovo per un nuovo biennio del contratto di locazione passiva di un'unità immobiliare in C.C. Transacqua (TN), ad uso laboratorio, per il periodo 1 agosto 2018-31 luglio 2020 da soggetto privato, per garantire la idonea dislocazione dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni legate alla manutenzione del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie di contratto e assume valenza indispensabile, per garantire la funzionalità degli interventi e delle lavorazioni gestite in amministrazione diretta.

L'Ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto di fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boscata, in Val Canali, dedicata ormai da alcuni anni alla conservazione, alla promozione e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e naturali propri del parco.

g) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

Per l'anno 2018 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

Dal limite risultano esclusi gli acquisti di arredi effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core.

Nel caso in cui l'ente o l'agenzia nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alle fattispecie in esame inferiore a 10 mila euro può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo (10 mila euro).

Il Centro Servizi culturali S. Chiara, tenuto conto dell'impossibilità oggettiva di determinare i dati contabili afferenti agli esercizi pregressi, con riferimento alle spese in esame dovrà autorizzare le spese in misura non superiore al 90% della media 2013-2014 ferme restando le precisazioni di cui ai primi tre paragrafi del presente punto.

Ai fini delle presenti direttive per l'identificazione dei beni rientranti nella voce "arredi" va fatto riferimento al sistema gestionale "Mercurio" - categoria merceologica "Mobili".

Per quanto concerne le autovetture va invece fatto riferimento alla lettera a) dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) che definisce autovetture " i veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente".

Anche per l'esercizio 2019 L'Ente non procederà alla fornitura di arredi, mentre prevede di acquistare un automezzo che verrà immatricolato come autocarro, come previsto dalle attuali direttive.

h) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Alla luce di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 36 ter 1 della L.P. 23/90 gli enti strumentali della Provincia sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di procedure di gara di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Ai sensi del citato articolo 36 ter 1, per le acquisizioni di servizi e di forniture, gli enti strumentali devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione. Quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, gli enti strumentali della Provincia acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico gestito da APAC (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni dettate dal citato articolo 36 ter 1 della L.P. n. 23/90.

Tenuto conto del suindicato quadro normativo, le Agenzie e gli enti strumentali:

A) per i lavori:

- affidano in autonomia contratti pubblici di lavori il cui valore sia inferiore a quello previsto dalla normativa provinciale per gli affidamenti diretti (attualmente 50.000,00 euro)*
- espletano in autonomia le procedure di gara di lavori di importo superiore alla soglia di affidamento diretto (attualmente 50.000,00 euro) e inferiore all'importo di cui al comma 5 dell'articolo 33 della L.P. n. 26/1993 e inferiore (attualmente 1 milione di euro);*
- ricorrono ad APAC per l'espletamento delle procedure di gara di lavori di importo pari o superiore al predetto valore di 1 milione di euro;*

B) per i servizi e le forniture:

- utilizzano in autonomia le convenzioni attivate da APAC per le acquisizioni di servizi e di forniture secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. n. 23/90;*
- quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico provinciale (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi su tale mercato, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a.;*
- qualora tali strumenti non siano utilizzabili, per l'espletamento delle procedure di gara di importo superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti sono tenuti a rivolgersi ad APAC, salvo deroga comunicata da APAC in relazione alle proprie esigenze organizzative; per gli importi di affidamento inferiore a quello previsto per gli affidamenti diretti, gli enti possono procedere in autonomia.*

In relazione alla necessità da parte di APAC di pianificare i quantitativi di fabbisogno di servizi e forniture per approntare le convenzioni, ciascun ente e agenzia ha l'obbligo, per i beni e servizi individuati, di fornire, secondo le modalità e con la procedura che saranno individuate, l'analisi dei propri fabbisogni.

L'Ente ha già compiutamente fatta propria la norma provinciale, adottando al proprio interno delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni stesse.

3. Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

Si prende atto delle direttive in materia. Si conferma quanto sopra illustrato in relazione ad APAC, specificandosi inoltre che attualmente l'Ente si avvale di Informatica Trentina s.p.a. Per la gestione dei servizi informatici e del sistema PiTre.

Si precisa che l'Ente è già allineato nelle proprie procedure per quanto riguarda l'utilizzo del sistema di iter-operabilità e protocollo PiTre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica.

4. Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti e delle agenzie

a) sono rispettati i vincoli di destinazione

b) le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente a spese in conto capitale.

5. Bilancio e strumenti di programmazione delle agenzie e degli enti strumentali

Per quanto riguarda il puntuale recepimento delle disposizioni della legge provinciale n. 18/2015, si rinvia alla introduzione del presente documento.

6. Equilibri di bilancio

L'equilibrio complessivo di bilancio è confermato dagli appositi allegati allo stesso.

In via iniziale, nel Bilancio 2019 sia la voce di avanzo di amministrazione, sia la disponibilità di cassa al 1 gennaio, sono iscritte a valore 0.

7. Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1757, di data 20 ottobre 2014 stabilisce gli obblighi in materia di trasparenza per gli enti strumentali.

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52, del 19 novembre 2014, avendo peraltro già sostanzialmente adeguato il proprio sito web istituzionale sia in termini di struttura informativa dello stesso, sia per l'inserimento in esso dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

8. Indicazioni generali riferite in particolare al monitoraggio circa il rispetto delle direttive e degli equilibri finanziari

Si prende atto delle indicazioni di cui al presente punto.

Primiero San Martino di Castrozza,
Dicembre 2018

IL PRESIDENTE
dr Silvio Grisotto

Allegati Tabelle direttive di bilancio

TABELLA N. 1 SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

N. CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	BILANCIO GESTIONALE 2019			PREVISIONE DEFINITIVA 2017
		2019	2020	2021	
116	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - STAMPE	€ 8.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 7.400,00
117	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - POSTE	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	€ 1.700,00
121	ASSICURAZIONI RCO PER ORGANI DELL'ENTE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
123	SPESE PER CONSULENZE PER GESTIONE FISCALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.800,00
124	ALTRE SPESE PER GESTIONE TESORERIA	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
127	SERVIZI INFORMATICI - MANUTENZIONI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00
128	SERVIZI INFORMATICI - CANONI	€ 13.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 17.000,00
141	PATROCINIO LEGALE E ALTRE CONSULENZE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
166	GIORNALI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 2.000,00
167	CANCELLERIA E BENI DI CONSUMO	€ 19.700,00	€ 17.000,00	€ 17.500,00	€ 17.300,00
170	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
171	ACCERTAMENTI SANITARI PERSONALE	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 0,00
172	UTENZE E CANONI PER UFFICI	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00	€ 49.000,00
173	UTILIZZO BENI DI TERZI, FITTI E LOCAZIONI	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 98.000,00
174	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 16.700,00
175	SERVIZI AUSILIARI PER UFFICI	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
178	SERVIZI AMMINISTRATIVI SPESE POSTALI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
180	ALTRI SERVIZI PER UFFICI ELABORAZIONE PAGHE	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.100,00
192	ASSICURAZIONI RCT FURTO INCENDIO	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 22.000,00
193	ASSICURAZIONI RCO PER PERSONALE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	TOTALI	€ 271.800,00	€ 269.100,00	€ 269.600,00	€ 272.000,00

TABELLA N. 2 – SPESE PER NUOVI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA

	Capitoli Bilancio 2008-2009	Media anni 2008-2009	Capitoli Bilancio 2019-2021	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
a	Cap. 1310 spese per incarichi e consulenze (spese correnti)	14.800 10.000	Cap. 123 spese per la gestione fiscale – consulenza fiscale tributaria Cap. 141 Spese per patrocinio e consulenza legale Cap. 185 Spese per altri studi, collaborazioni e consulenze	3.000 0 0	3.000 0 0	3.000 0 0
b	Cap. 2010 attuazione del piano del parco, progetti FESR, altri progetti cofinanziati ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE	50.000 25.000	Cap. 181 spese per studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE	0	0	0
c	Cap. 2015 spese per studi e consulenze di carattere diverso da quelli sub cap. 2010	8.500 2.000	Cap. 182 spese per altri studi collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco	0	0	0
d	Cap. 2310/01 spese per la ricerca scientifica ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA	124.400 153.000	Cap. 183 spese per studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica Cap. 184 spese per altri studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica ESCLUSO – RICERCA SCIENTIFICA	75.000 escluso	75.000 escluso	75.000 escluso
e	Cap. 4340/03 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività al pubblico	4.256* 7.000	Cap. 156 spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo)	3.500	3.500	3.500
f	Cap. 4410/02 spese per incarichi e consulenze relativi alle attività didattiche istituzionali ESCLUSO – ATTIVITA' ISTITUZIONALE	8.900* 10.000	Cap. 156 spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico (½ disponibilità capitolo) ESCLUSO – ATTIVITA' DIDATTICA ISTITUZIONALE	3.500 escluso	3.500 escluso	3.500 escluso
	TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA	210.856 207.000				70.800
	TOTALE SPESE PER INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA, RILEVANTI AI FINI DELLE DIRETTIVE (a+c+e)	(27.556 + 19.000):2 = 23.278 x 35% = 8.147,30		6.500*	6.500	6.500

* dati disaggregati da capitolo unico articolato soltanto dall'esercizio 2009

TABELLA N. 3 – SPESE DI NATURA DISCREZIONALE

SPESE DISCREZIONALI

Capitolo esercizi 2008-2010	Media anni 2008-2010	Capitolo esercizi 2019-2021	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Cap. 1015 spese di rappresentanza	1.000 -1.000-1.000 1.000	Cap. 113-114 spese di rappresentanza	1000	1000	1200
Cap. 4350 mostre ed esposizioni	20.000-20.000-14.000 18.000	Cap. 169/1 organizzazione di mostre, convegni, pubblicità	3000	3000	3000
		Cap. 169/1 organizzazione convegno istituzionale 2018	11.000 escluso	0	0
Totale spese discrezionali	30% media triennio 5.700		4.000	4.000	4.000

**SPESE A CARATTERE
ISTITUZIONALE -
ESCLUSE**

Capitolo esercizi 2008-2010	Media anni 2008-2010	Capitolo esercizi 2019-2021	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Cap. 1320/01 informazione e stampe	0-18.200-16.100 11.433	Cap. 116-117 spese per la comunicazione istituzionale	9800	9800	9800
Cap. 1320/02 servizi internet	6.800-9.800-6.900 7.833	Cap. 128 servizi informatici (Parks.it)	13000	15000	15000
Cap. 4310 beni promozionali	20.000-15.000-13.000 16.000	Cap. 186-187-188-189 beni e servizi a natura commerciale	14000	14000	15000
Cap. 4340/01-02 beni e servizi al pubblico	34.244-38.000-26.900 33.048	Cap. 151-154 beni e servizi per attività al pubblico	18000	18000	18000
Totale spese discrezionali	30% media triennio 26.195		54.800	56.800	57.800

TABELLA N. 4 – SPESE PER IL PERSONALE

Capitoli di Bilancio	Impegni 2017	Spesa presunta 2019
Spesa per il personale		
Spese per i trattamenti economici generali (cap. 161/01 e 161/04)	€ 429.676,41	€ 568.068,00
Contributi sociali effettivi (cap. 163)	€ 128.190,00	€ 150.000,00
IRAP su personale in pianta organica (cap. 165)	€ 40.163,13	€ 45.000,00
Rimborsi per viaggi e missioni personale (cap. 168)	€ 4.500,00	€ 4.500,00
FOREG quota ordinaria (cap. 161/02)	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 602.529,54	€ 767.568,00
Maggiore spesa personale per nuove assunzioni nel 2018 autorizzate dalla Provincia (*)		€ 165.188,00
Totale spesa per il personale per confronto	€ 602.529,54	€ 602.380,00
Oneri una tantum esclusi dal computo		
Fondo Oneri rinnovo contratto CCPL e FOREG quota aggiuntiva (cap. 161/03)	€ 29.697,87	€ 0,00
Fondo per la concessione anticipi TFR (cap. 164)	€ 50.296,56	€ 0,00
Totale	€ 79.994,43	€ 0,00
Totale spesa per il personale	€ 682.523,97	€ 767.568,00

(*) Verifica saldo spese del personale a seguito delle cessazioni/nuove assunzioni autorizzate dalla

Costo N. 3 GUARDIAPARCO dal 01/01/2017 al 30/04/2017 transitato in provincia per passaggio diretto dal 01/05	€ 42.570,00	
Differenza Costo 2018 per copertura posto di assistente amministrativo in più rispetto al 2017 (assente dal 01/03/2017 al 14/05/2017)		€ 6.500,00
Costo personale N. 2 ASSISTENTI AMBIENTALI ASSUNTI DAL 01/04 AL 31/12/2018		€ 93.758,00
Costo presunto per trasformazione posto a part time in full time come da piano dei fabbisogni		€ 3.500,00
Costo presunto personale previsto da piano dei fabbisogni per la copertura di 2 posti di C base nel 2019		€ 104.000,00
Totale	€ 42.570,00	€ 207.758,00
		€ 165.188,00